



Festa di S.Potito, Ascoli Satriano 17-18-19 Agosto 2014
di Giambattista (Titino) d'Arcangelo

L'appuntamento a cui tengo di più è annuale
e voglio pure che mi rimanga sempre uguale
sempre presente il giorno della processione
in coda per il paese e con le ultime persone.
Quest'anno l'ho seguita al solito senza fretta
godendo il cammino con Carmelo e Concetta.
Il fuoco, il ciuccio ed infine il Santo in Chiesa
tutti quanti poi insieme a far la prima scesa.
Un milione di saluti e tante strette di mano
qualche bacio, rimpianto, un ricordo arcano
e quindi a volontà noccioline, birra o crodino
e la serata finisce in piazza seduti al tavolino.
La banda suona sul palco, però sig.ra Pro Loco
in fede mia
senza la cassa armonica la banda fa cacofonia
perciò ti chiedo ora con la mia mano destra
l'anno prossimo rimetti in piazza l'orchestra.
Al maestro della banda avrei rivolto una preghiera
dopo il suon della Radetzki march quella sera
avrebbe potuto pur suonare una nota ancor soave
di una march a noi più cara de la Leggenda del Piave.
In onor di quella gente scritta alle sue spalle,
sul monumento, nostri avi morti in cima o in valle
che per andar contro il Tadetki salirono lassù
ad immolar e per sempre la loro gioventù,
in quella Grande Guerra, evento straordinario
in quell'inutile ecatombe di cui ricorre è il centenario.
Seconda sera, calma, riposante e direi ligio
per andare ad ammirar la grande arte di Remigio,
e poi seduto in piazza ad ascoltar musica non tanto nuova
di un complesso venuto apposta da Orta Nova,
infine ad omaggiar con serietà d'intenti
la mostra delle pittrici tutte artiste emergenti.
Confesso che la terza sera trovo Morfeo che mi fotte
perché ho dormito fin oltre la mezzanotte.
Scendo lo stesso in piazza e si fa solo strush
che si adatta al mio stile "ca teng lu pass mush".
Anche perché e non per fare il saccente
ma a me sti cantanti nuovi non dicono proprio niente.
Titino